



Camera dei Deputati

Roma, 10 giugno 2015

Al Presidente del
Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi

Oggetto: Vertenza Teleperformance Taranto

Gentile Presidente,

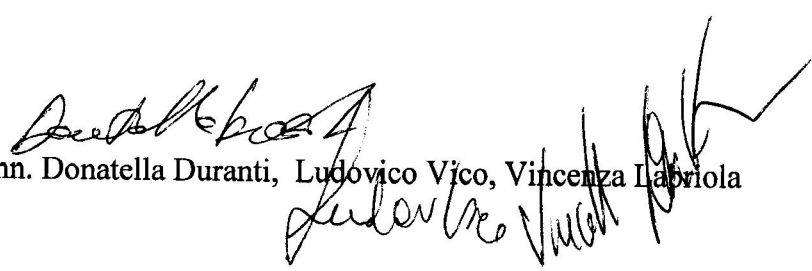
come noto in data 5 giugno si è tenuto a Taranto, presso il Palazzo di Città, un incontro fra il Sindaco, le organizzazioni sindacali ed i parlamentari jonici, per la definizione di un percorso comune volto a fronteggiare la vertenza dell'azienda "Teleperformance", alla luce della scadenza dell'accordo sindacale del 2013.

L'azienda, che impiega oltre 2000 persone e rappresenta la seconda realtà occupazionale dopo l'Ilva, ha convocato le OO.SS. in data odierna con l'intenzione di aprire la procedura di trasferimento e societizzazione, dopo aver tentato la via del demansionamento e della riduzione di un terzo del monte ore lavorativo.

Riteniamo inaccettabile il comportamento della dirigenza francese, sia dal punto di vista della gestione aziendale, che per quanto riguarda le intenzioni poste in essere lesive dei diritti dei lavoratori, anche alla luce di quanto previsto dall'articolo 24/bis del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134. Le criticità che insistono sulla provincia jonica, sia dal punto di vista sociale che da quello occupazionale, non consentono il rischio della perdita di anche solo un altro posto di lavoro, ed impongono una soluzione immediata e definitiva della vertenza in oggetto.

Per tutte queste ragioni Le chiediamo di convocare immediatamente un tavolo nazionale che, di concerto con tutte le parti interessate, affronti in modo costruttivo e risolutivo la vertenza della società "Teleperformance", con l'auspicio che il Governo si adoperi al più presto per ridefinire in maniera chiara la giungla normativa in cui è consentito muoversi alle aziende di call-center, e che riveda la disciplina del massimo ribasso nelle gare d'appalto.

Ci è gradita l'occasione per salutarLa cordialmente.


Onn. Donatella Duranti, Ludovico Vico, Vincenza Labriola